

Graduatoria bando 7.2.1 del GAL

7 caldaie a biomassa per 7 edifici ad uso pubblico, dei quali buona parte scuole elementari o medie. Ottimo successo per il GAL Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone del bando 7.2.11 sul finanziamento di piccole centrali a cippato di legna locale. Una proposta di finanziamento messa a bando dopo un intenso lavoro di sensibilizzazione con le amministrazioni locali. Correva l'anno 2015 quando con un pulmino il GAL accompagnò i Sindaci delle Valli per visitare impianti a cippato di legna nella vicina Valsusa. Dopo aver lavorato sulla fattibilità di poter alimentare con la legna dei nostri boschi eventuali caldaie da installare sul territorio si è aperta la possibilità del contributo pubblico. Dei sette progetti presentati per l'installazione di centraline a cippato i primi tre, che riguardano le scuole medie di Ceres e Balangero e le elementari di Pessinetto, sono stati finanziati dal GAL con fondi pari a 420.000 euro. Per gli altri quattro progetti si stanno cercando le soluzioni per recuperare ulteriori fondi. La **graduatoria** è qui:

https://www.gal-vallilanzocerondacasternone.it/bando_7_2_11/

Il cippato che alimenterà le caldaie deriverà dalla gestione ordinaria dei nostri boschi, come previsto dai piani forestali approvati. Il sistema di tracciabilità della biomassa legnosa richiesto dal GAL garantirà alle imprese delle Valli una ricaduta in termini di lavoro sul posto, unitamente alla valorizzazione economica della fornitura attraverso la vendita diretta del calore. Il **cippato di legno** infatti dovrà derivare unicamente da assortimenti provenienti dall'area GAL e dovrà essere di qualità e per questo già nel bando che concede il contributo pubblico ai Comuni abbiamo previsto dei sistemi di controllo che effettueremo a campione durante le forniture del cippato.

Pubbligate le **"Linee guida per l'implementazione di forme di gestione associata di proprietà forestali pubbliche e/o private"**, redatte sulla base di esperienze già realizzate e finanziate dal progetto Interreg Informa plus. Questo lavoro riporta le numerose iniziative attuate in tal senso nelle **Valli di Lanzo** negli ultimi dieci anni con l'intento di valutarne l'efficacia e la ripetibilità.

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/foreste/linee-guida-per-forme-gestione-associata-proprietari-forestali-pubbliche-eo-private>

PEFC - Premio Comunità Forestali Sostenibili - categoria Comunicazione. Il primo posto alla Regione Piemonte – Settore Foreste che da diversi anni è impegnato con #Boscobenecomune, una campagna di informazione e divulgazione su tematiche forestali rivolta a differenti target; l'obiettivo è mostrare quanto una gestione pianificata e sostenibile possa ottimizzare le funzioni che la società chiede alle foreste e allo stesso tempo garantire la tutela dell'ecosistema e della biodiversità, proteggere il territorio, creare filiere, mitigare i cambiamenti climatici e offrire attività legate al benessere.

Ufficio Forestale

presso l'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone

Frazione Fe' 2
10070 Ceres (TO)
Tel 0123 53339 - 53120 Fax 0123 521556
E-mail: foreste.vallidilanzo@libero.it

NUMERO

55

Novembre 2020

BoschinValle

CIRCOLARE INFORMATIVA A CURA DEI SERVIZI FORESTALI DELL'UNIONE MONTANA VALLI DI LANZO CERONDA E CASTERNONE

in questa edizione

- Miglioramenti forestali nelle Valli - P. 1
- Sportello Forestale - P. 2
- Cosa ne faccio del mio bosco? - P. 3
- Ricerca collaborazione su riscaldamento a legna - P. 3
- Graduatoria GAL Caldaie a cippato – Linee guida per gestione associata- P. 4

Miglioramenti forestali

A luglio 2020 la Regione Piemonte ha pubblicato le graduatorie dei progetti dei miglioramenti forestali ammissibili di finanziamento sulla misura 8.

Nelle **Valli di Lanzo** sono diverse le domande ammesse:

- per l'operazione 8.3.1 "prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" riguardano i territori boscati dei Comuni di Cafasse, Ceres, Groscavallo, La Cassa, Traves e Viù.
- per l'operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e regio ambientali degli ecosistemi forestali " riguardano l'Unione Valli di Lanzo Ceronda e Casternone (progetto BA.CA.ME.TRA' per i Comuni di Balme, Cantoira, Mezenile e Traves) e l'Unione Montana Alpi Graie.

I fondi che potenzialmente verranno destinati ad attività di miglioramento boschivo assommano per il territorio delle Valli di Lanzo ad oltre **un milione e mezzo di euro**. Un notevole investimento di fondi PSR per il contenimento del rischio incendi e del rischio idrogeologico attraverso il miglioramento della struttura dei nostri boschi, a beneficio di diversi Comuni delle Valli, che si tradurrà in lavoro per le imprese forestali.

In novembre sono stati consegnati i documenti per la graduatoria definitiva, che auspichiamo di vedere pubblicata in primavera, per cominciare ad avviare i lavori dall'estate del 2021.





Si riceve su appuntamento:
 338 565 40 97 – 329 913 00 53
 338 635 69 17 – 346 572 95 82
foreste.vallidilanzo@gmail.com

nella sede di CERES dove abbiamo attrezzato con presidi sanitari un punto di ricevimento in tutta sicurezza.

Per le comunicazioni di taglio ricordiamo che....

in fustaia si può tagliare tutto l'anno...

... nei cedui si può tagliare:

- dal 1° ottobre al 15 aprile fino a 600 metri s.l.m.;
- dal 15 settembre al 30 aprile fra 600 e 1000 metri s.l.m.;
- dal 1° settembre al 31 maggio oltre 1000 metri s.l.m..

L'iscrizione al TAIF – Albo Imprese Boschive Regionali può avvenire:

- tramite Sportello Forestale
- delegando un professionista
- in forma autonoma su Sistema Piemonte, con identità digitale o SPID

Siete proprietari di un bosco e non sapete se sia opportuno tagliarlo oppure no? Non avete idea di cosa farne? Rischiare di perdervi in mezzo ai bricchi se andate a cercarlo?



COSA NE FACCIO DEL MIO BOSCO???

ATTIVAZIONE DI SERVIZIO INFORMATIVO PER I PROPRIETARI BOSCHIVI PRIVATI

Il servizio è molto semplice: i proprietari boschivi dei 20 Comuni aderenti all'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone possono fornire i dati catastali dei loro fondi all'Ufficio Tecnico-Servizio Forestale dell'Unione che attraverso il sistema informatico territoriale, impostato con i piani forestali comunali approvati e integrato con le informazioni di altri progetti (esempio quelli della misura 8 vedi a pag. 1), individua la proprietà sulla mappa digitale ed è in grado di rilasciare informazioni su eventuali interventi programmati e finanziati confinanti. In questo caso le aree boscate private potrebbero essere di interesse per ampliare l'intervento di taglio e si valuterà questa opportunità.

Per contro, se il bosco non è coinvolgibile in progetti in corso, potrebbe configurarsi la possibilità di impostare dei lotti boschivi oppure nuovi progetti con altre aree private, cercando soluzioni adeguate.

Un tecnico forestale raccoglierà le informazioni dal proprietario boschivo nel rispetto della normativa della privacy, e fornirà **informazioni dettagliate** sulle regole con cui va trattato il bosco, e sulle opportunità di valorizzazione.

Il servizio è aperto anche ai privati aderenti a forme consorziali (esempio consorzi agrosilvopastorali) che vogliono avere maggiori informazioni sulla gestione forestale.

Il servizio informativo è gratuito.

Siete interessati? Fissate un appuntamento tramite mail:

foreste.vallidilanzo@gmail.com, oppure telefonando ai seguenti numeri:

338 565 40 97 - 329 913 00 53 -338 635 69 17 – 346 572 95 82

RICERCA DI COLLABORAZIONE DA PARTE DEI CITTADINI CHE UTILIZZANO RISCALDAMENTO A LEGNA

L'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone è coinvolta nel Progetto regionale LEGNO ENERGIA NORD OVEST – LENO 2022 per le misurazioni sulle emissioni di polveri dagli impianti a legna del riscaldamento domestico e chiede una mano ai cittadini del proprio territorio per collaborare a questa iniziativa.

Cosa comporta aderire alla sperimentazione?

1. **Incontro on-line** con i referenti del progetto LENO 2022 per presentare iniziativa;
2. Rilievo delle caratteristiche dell'apparecchio e dei condotti dei fumi tramite **collegamento on-line** (scambio di foto, video...);
3. Prima misurazione delle emissioni su impianto normalmente condotto. **Verranno i tecnici di LENO2022 nelle case e sostituiranno un tratto del "tubo del fumo"** con un analogo tubo munito di un pozzetto dove si depositano le polveri, per cui staranno in casa il tempo del consumo di un carico della stufa/camino/putagè;
4. Formazione on-line della corretta accensione e conduzione degli apparecchi;
5. **Fornitura gratuita di una partita di legna di qualità adeguatamente depezzata (circa 50 kg);**
6. Seconda misurazione delle emissioni su impianto condotto secondo le indicazioni illustrate al punto 4), e con la legna di qualità fornita al punto 5). **Verranno nuovamente i tecnici del progetto LENO2022 nelle case e sostituiranno un tratto del "tubo del fumo"** con un analogo tubo munito di un pozzetto dove si depositano le polveri, per cui staranno nuovamente in casa il tempo del consumo di un carico della stufa/camino/putagè.



Siete interessati? Inviare mail a foreste.vallidilanzo@gmail.com

vi invieremo la scheda da compilare con i dati tecnici – i colleghi di LENO2022 selezioneranno i candidati più adatti e vi comunicheranno i dettagli della sperimentazione